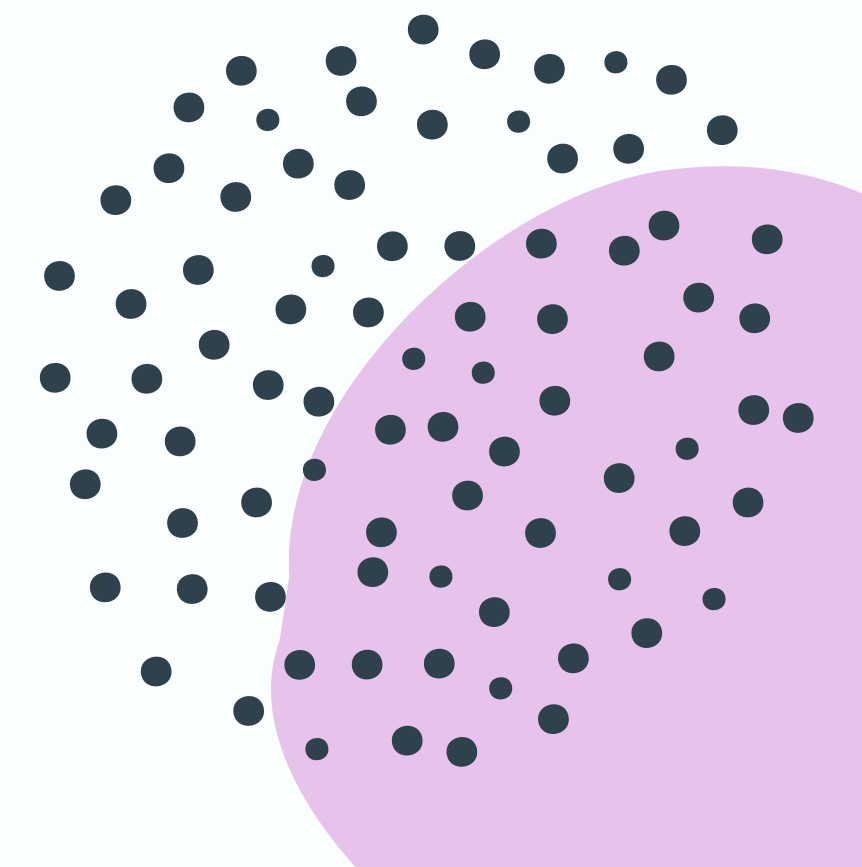


LIFELONG E LIFEWIDE LEARNING

Presentazione di Paola Santoro | Percorso formativo
Regione Puglia - luglio 2021



L'istruzione e la formazione permanente

Il *lifelong e lifewide learning* è definito **“come ogni attività di apprendimento finalizzata, con carattere di continuità, intesa a migliorare conoscenza, qualificazioni e competenze”**.

“Memorandum sull'istruzione e la formazione permanente”, varato dalla Commissione delle Comunità Europee il 30.10.2000

LIFELONG LEARNING

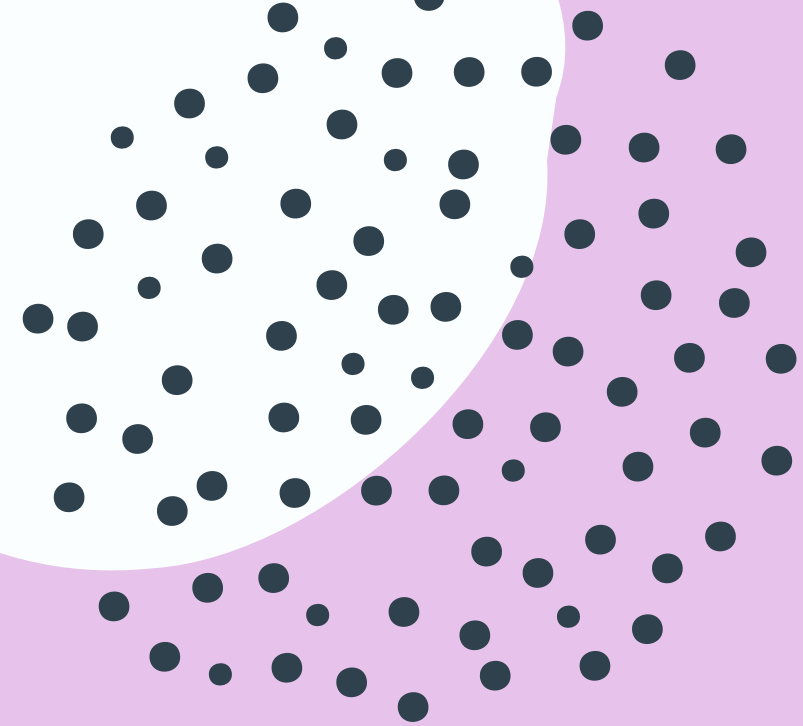
LIFELONG

Apprendimento lungo tutta la vita.

Riguarda la dimensione della durata dell'apprendimento.

L'idea dell'apprendimento come processo circoscritto alle prime fasi della vita è superata. L'apprendimento è un processo dinamico e continuo, che può interessare tutte le età della vita. Finché siamo vivi possiamo imparare. La formazione diventa permanente, intesa sia nel senso di formazione professionale ricorsiva, sia nel senso più ampio di formazione e sviluppo della persona durante tutto il corso della sua esistenza.

LIFEWIDE LEARNING



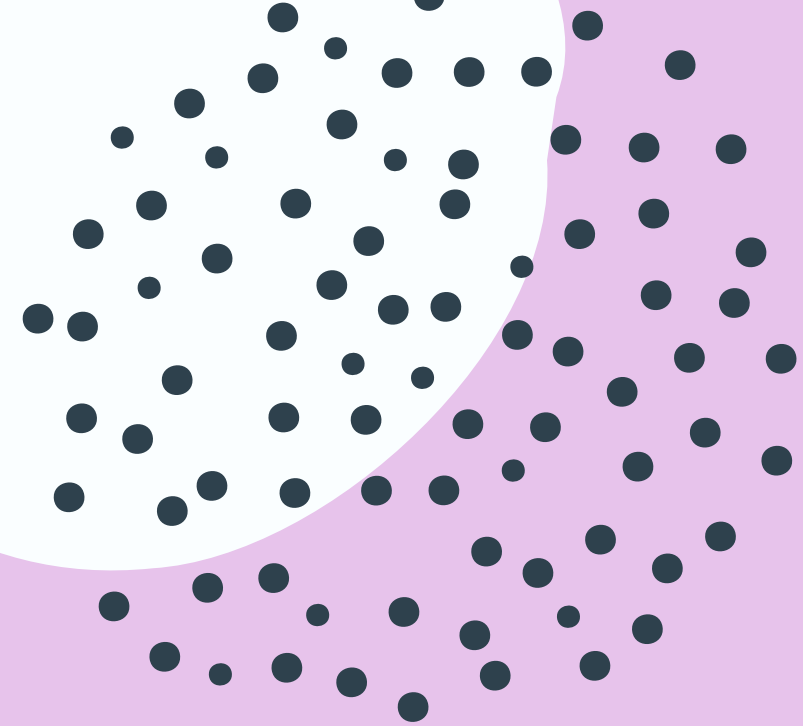
LIFEWIDE

Apprendimento in ogni contesto.

Riguarda la dimensione spaziale dei luoghi dell'apprendimento.

L'apprendimento è un processo diffuso, che può accadere in ogni contesto. Si supera l'idea che possa accadere solo nei luoghi tradizionalmente deputati all'educazione (scuola, famiglia, chiesa, ecc..). Si valorizzano tutti quei contesti e quegli ambienti in cui si apprende e di può apprendere ad apprendere, fino a valorizzare il macro-contesto rappresentato dalla vita stessa, come laboratorio evolutivo.

LIFEDEEP LEARNING



LIFEDEEP

Apprendimento profondo.

Riguarda la dimensione della profondità dell'apprendimento. L'apprendimento torna a occuparsi dei valori e delle qualità più profonde, che orientano la vita e la rendono pienamente umana nel senso più alto del termine. Riguarda l'educazione interiore in un'ottica rispettosa della persona, della sua esperienza e del significato che essa stessa gli attribuisce. Si supera l'idea di una formazione di superficie, limitata all'istruzione o alla formazione professionale di tipo tecnico a favore del recupero della pienezza del significato storico dell'educazione come accompagnamento allo sviluppo della persona.

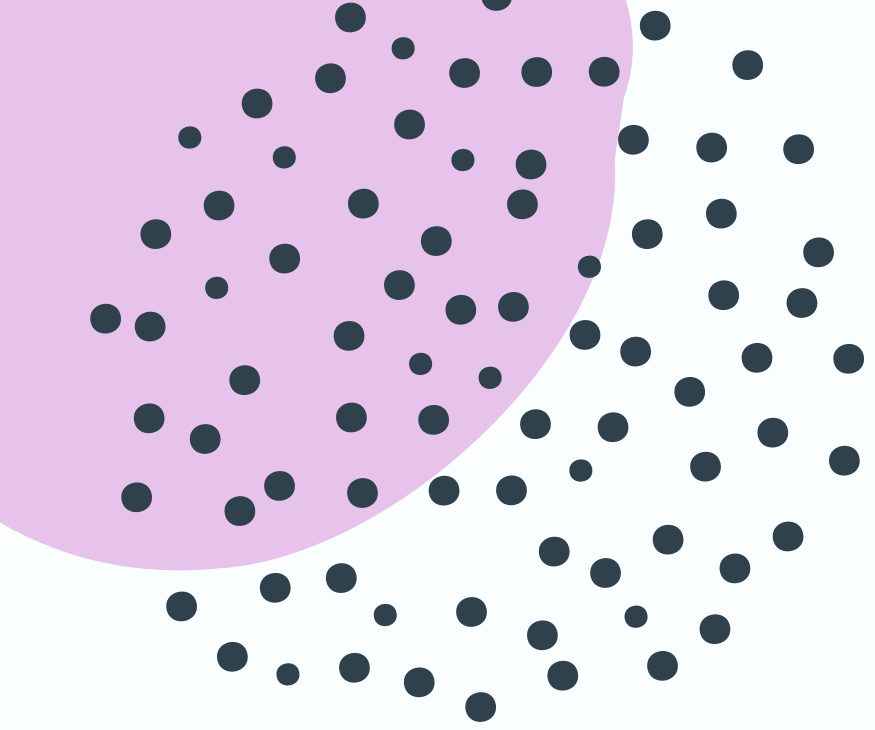
Letteralmente "apprendimento lungo tutto l'arco di vita".

Obiettivi:



- sviluppo personale
- coesione sociale
- crescita economica

APPRENDERE SEMPRE E DOVUNQUE



“la formazione lungo tutto l’arco della vita e in tutti gli ambiti della vita”, distingue “tre diverse categorie fondamentali di apprendimento finalizzato:

- l'apprendimento formale
- l'apprendimento non formale
- l'apprendimento informale





Apprendimento

“è un processo con cui un individuo assimila informazioni, idee e valori e acquisisce conoscenza (knowledge, savoir), conoscenza applicata (know-how, savoir-faire), abilità, attitudini e/o competenze (skills, aptitudes and/or competences)”, che “può aver luogo in contesti formali, non formali e informali”.

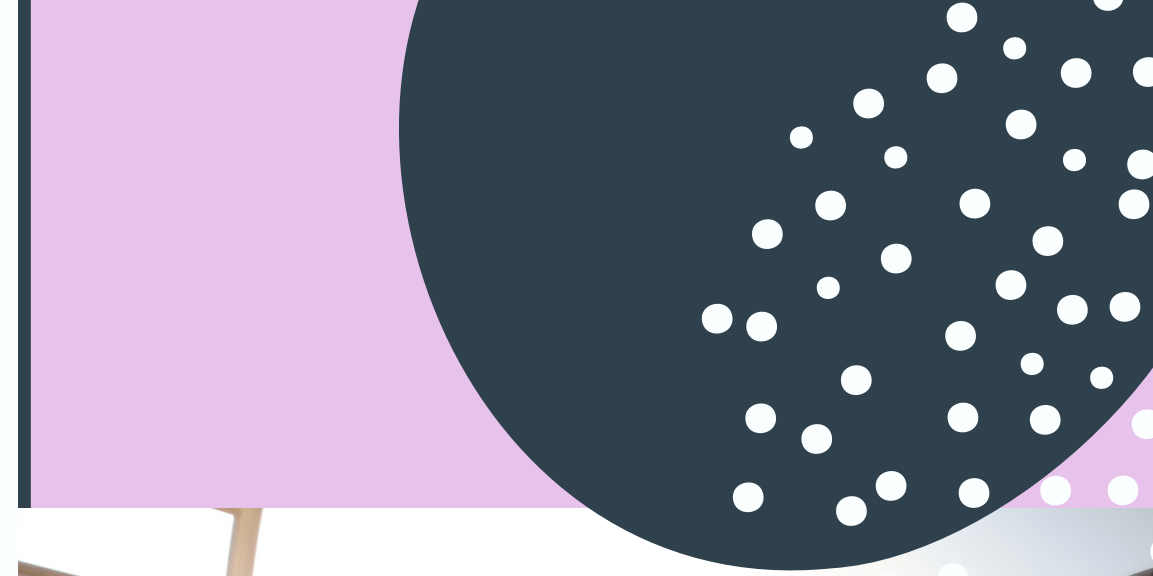
APPRENDIMENTO FORMALE

L'apprendimento che avviene in contesto organizzato e strutturato (per esempio, in un istituto di istruzione o di formazione o sul lavoro), appositamente progettato come tale (in termini di obiettivi di apprendimento e tempi o risorse per l'apprendimento). L'apprendimento formale è intenzionale dal punto di vista del discente. Di norma sfocia in una convalida e in una certificazione.



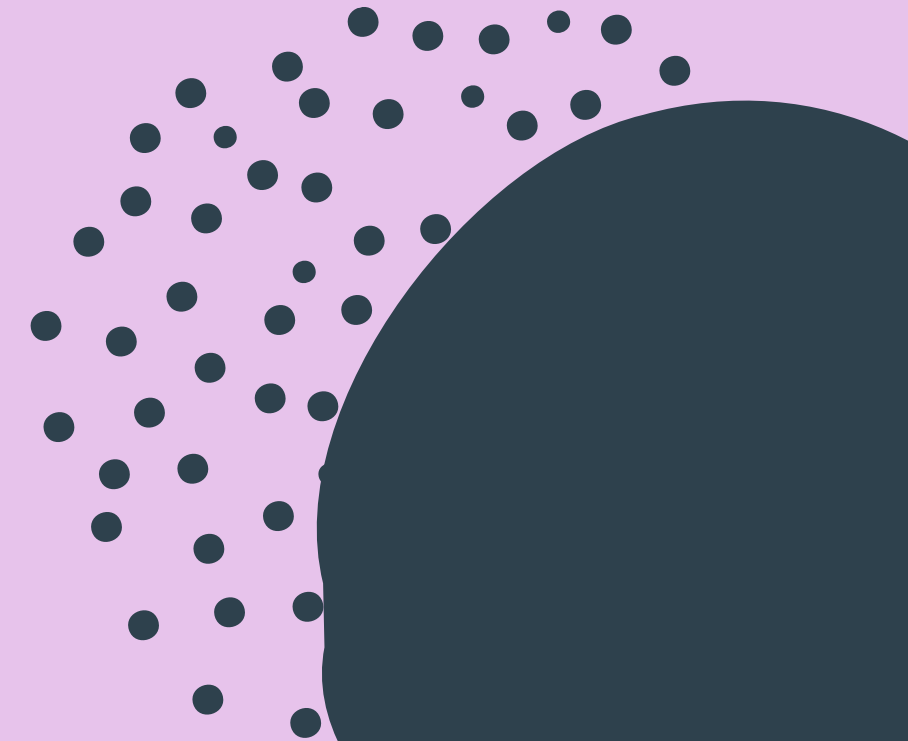
APPRENDIMENTO NON FORMALE

Si svolge al di fuori delle principali strutture d'istruzione e di formazione e, di solito, non porta a certificati ufficiali. L'apprendimento non formale è dispensato sul luogo di lavoro o nel quadro di attività di organizzazioni o gruppi della società civile (associazioni giovanili, sindacati o partiti politici). Può essere fornito anche da organizzazioni o servizi istituiti a complemento dei sistemi formali. L'apprendimento non formale è intenzionale dal punto di vista del discente.



APPRENDIMENTO INFORMALE

Corollario naturale alla vita quotidiana. Contrariamente all'apprendimento formale e non formale, esso non è necessariamente intenzionale e può pertanto non essere riconosciuto, a volte dallo stesso interessato, come apporto alle sue conoscenze e competenze". L'apprendimento informale è detto anche apprendimento "esperienziale" o "fortuito" o casuale".



SOGGETTO AL CENTRO

Il modello del lifelong e widelong learning pone il soggetto al centro del processo apprenditivo.

Nella **società della conoscenza**, dove i saperi divengono presto obsoleti e inutilizzati, è necessario un costante aggiornamento.

Diviene importante quindi l'acquisizione di nuove competenze, la possibilità e la capacità di riorganizzare i propri saperi in modo flessibile e personalizzato.

SOGGETTO AL CENTRO

Le persone devono poter avere esperienze formative positive, motivanti, in cui la propria biografia sia valorizzata.

Nella società della conoscenza leggere, scrivere e far di conto non basta più. Le competenze chiave contribuiscono alla realizzazione personale, all'inclusione sociale, alla cittadinanza attiva e all'occupazione.

Risorse utili



MEMORANDUM

Documento pubblicato dalla Commissione europea riunitasi a Bruxelles il 30 ottobre 2000.



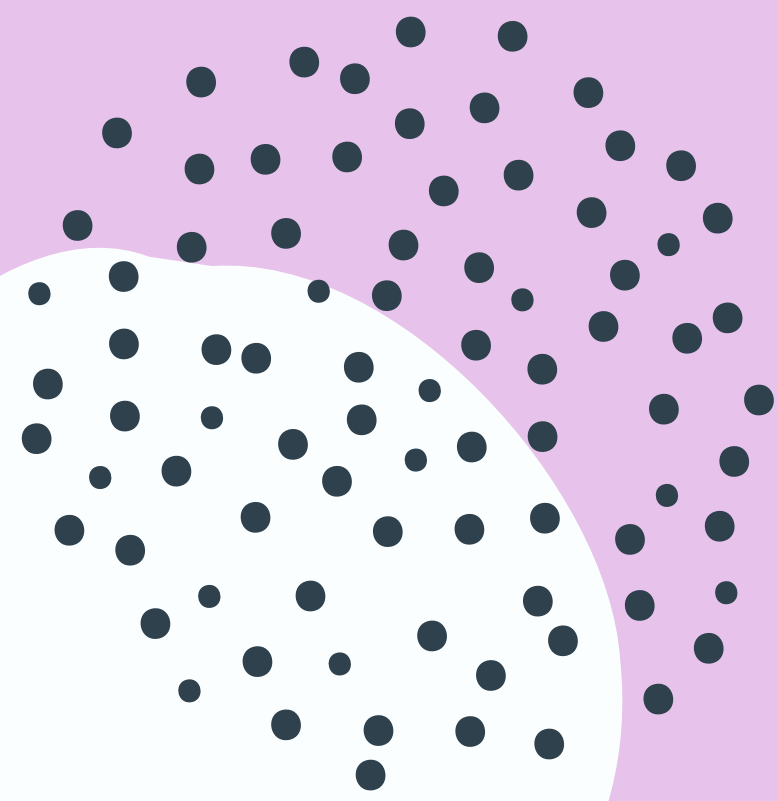
RACCOMANDAZIONE UE 2006

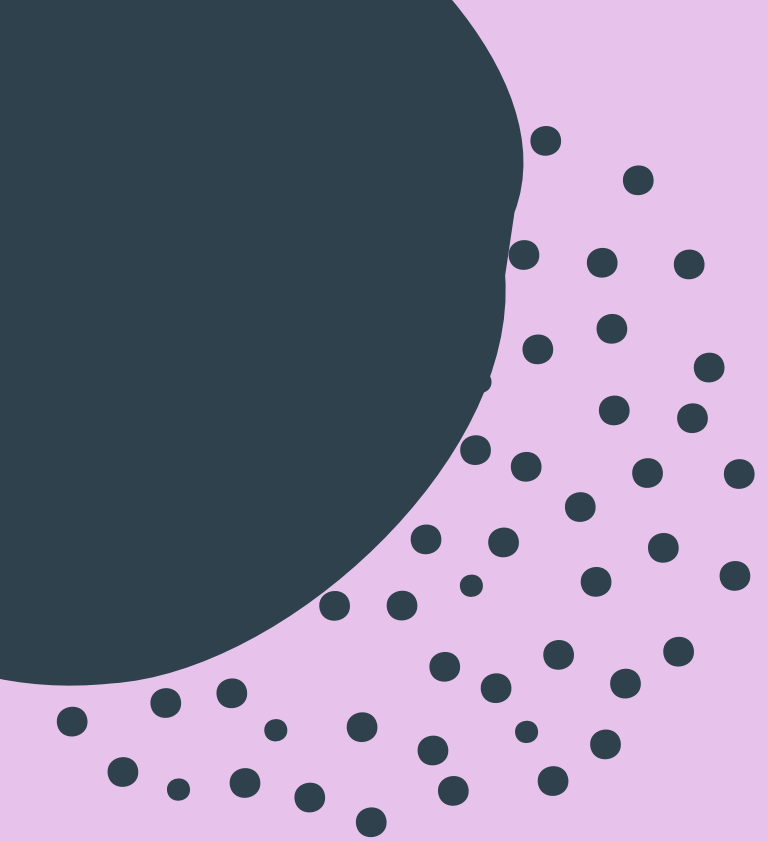
Definisce le 8 competenze chiave da sviluppare per l'apprendimento permanente. 2006



RACCOMANDAZIONE UE 2018

Aggiornano e sostituiscono la precedente raccomandazione.





GRAZIE

**CAMMINA SEMPRE
NELLA VITA COME SE
AVESSI QUALCOSA DI
NUOVO DA IMPARARE E
LO FARAI**

VERNON HOWARD